



COMUNE DI SENIGALLIA
Assessorato Cultura



APPUNTAMENTI IN BIBLIOTECA

venerdì 16 aprile 2010 alle ore 21,00
nella sala conferenze
della Biblioteca Comunale, presentazione di

ALLE SIGNORE PIACE IL NERO

Storie di delitti, crimini e misfatti

Antologia di racconti noir al femminile

Saranno presenti le autrici

DANIELA LOSINI
e
DANIELA PIEGAI

Presenterà e coordinerà l'incontro

GIUSEPPE D'EMILIO

In collaborazione con
librisenzacarta.it

sognalibro

EVENTO DEL MESE

“Alle signore piace il nero - Storie di delitti, crimini e misfatti” è il titolo di una nuova antologia dedicata al noir al femminile, edita da Sperling & Kupfer e curata da Barbara Garlaschelli e Nicoletta Vallorani. Quattordici racconti noir firmati da altrettante autrici italiane, che con un approccio e stili diversi affrontano un intrigante percorso all'insegna della suspense tra delitti, crimini e misfatti. L'impiegata single di Carmen Convito ha la passione per la cucina... e per i coltelli; la tremebonda conduttrice televisiva di Cinzia Tani è tiranneggiata dal marito e si sceglie pure un amante decisamente sbagliato; la tormentata adolescente di Barbara Garlaschelli ha una madre squilibrata che la respinge e la disprezza, ma che finirà per pagarla cara; la libraia di Grazia Verasani ha subito per anni violenze dal suo uomo e medita vendetta; le donne stuprate e uccise di Nicoletta Vallorani diventano angeli e trovano chi fa giustizia per loro... Troviamo *suspense* fantascientifica con Daniela Piegai in “Scambio letale”, avvincente fantasia che ci porta in un mondo completamente diverso, che riesce comunque a mantenere l'attenzione al calor rosso, anche senza il morto che per un noir sarebbe d'obbligo.

Daniela Losini partecipa con il racconto “L'estate del silenzio” nel quale indaga sul cambiamento dell'animo di una madre di fronte alla morte della figlia. Un merletto delicatissimo, scritto con una grande capacità comunicativa. Quello della Losini è forse l'unico racconto dell'antologia che non usa né ironia, né scene forti, né fantasiose, ma, con parole semplici e periodi lineari, ricostruisce l'intimità del pensiero di questa madre che ha perso la figlia.